

# OSSERVATORIO SULLE PARTITE IVA

---

## Analisi e Grafici Anno 2015

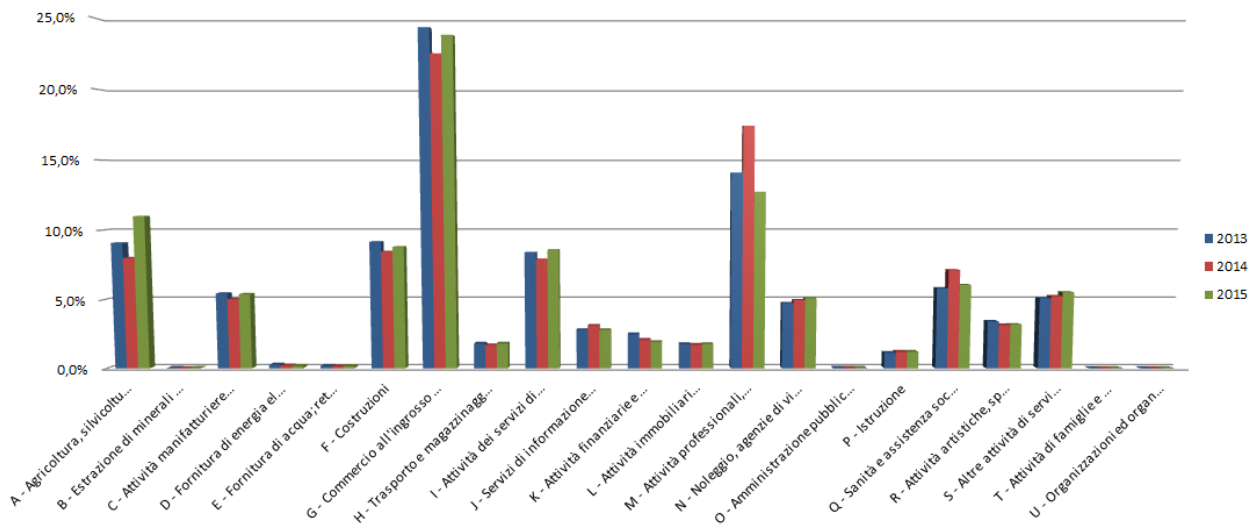
A cura di  
*Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali*  
*Ufficio di Statistica*

## Sommario

<b>APERTURE DI ATTIVITÀ .....</b>	<b>2</b>
Incidenza percentuale delle aperture di Partita IVA sul totale aperture anno per sezione di attività .....	2
Percentuale delle aperture di Partite IVA sul totale annuo per sezioni di attività più rilevanti.....	3
Agricoltura, silvicoltura e pesca .....	5
Costruzioni .....	5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli .....	6
Attività finanziarie e Assicurative .....	6
Attività professionali, scientifiche e tecniche.....	7
Agricoltura, silvicoltura e pesca .....	7
Costruzioni .....	8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli .....	8
Attività finanziarie e assicurative.....	9
Attività professionali, scientifiche e tecniche.....	9
Percentuale delle Partite IVA aperte per classi di età sul totale annuo per settore di attività.....	10
Distribuzione mensile delle aperture con adesione al regime di vantaggio .....	13
<b>CHIUSURE DI ATTIVITÀ.....</b>	<b>14</b>
Rapporto percentuale delle chiusure sulle aperture per sezioni di attività più rilevanti e anno-Ditte individuali .....	14
Rapporto percentuale delle chiusure sulle aperture per sezioni di attività più rilevanti e anno-PNF .....	15
Ripartizione per durata dell'attività in fasce delle chiusure di partite IVA per sezione di attività .....	16
Ripartizione, per durata dell'attività in fasce, delle partite IVA chiuse dal 2006 al 2015 .....	17
Rapporto percentuale delle chiusure sul numero di aperture nello stesso anno - Anni 1996 – 2015 .....	18

## APERTURE DI ATTIVITÀ

**Figura 1 Incidenza percentuale delle aperture di Partita IVA sul totale aperture anno per sezione di attività**  
Anni 2013-2015



Il grafico rappresentato in Figura 1 mostra la distribuzione per settore di attività economica del rapporto percentuale delle nuove Partite Iva sul totale delle aperture, nel triennio 2013-2015.

Negli anni esaminati, i settori di attività prevalenti nelle aperture di partita Iva sono sempre relativi al **“Commercio”**, **“Attività professionali”**, **Costruzioni”** e **“Agricoltura”**.

Il confronto dei valori percentuali della distribuzione evidenzia, inoltre, una generale flessione nei settori che l'anno precedente avevano registrato un incremento. In particolare, il settore **“Attività professionali, scientifiche e tecniche”** passa dal **17,42** del 2014 al **12,74** del 2015, ponendosi al di sotto del **14,11%** nel 2013. Anche il settore **“Sanità e assistenza sociale”** registra un modesto calo rispetto all'anno precedente (6,05% nel 2015, 7,13% nel 2014, 5,81 nel 2013).

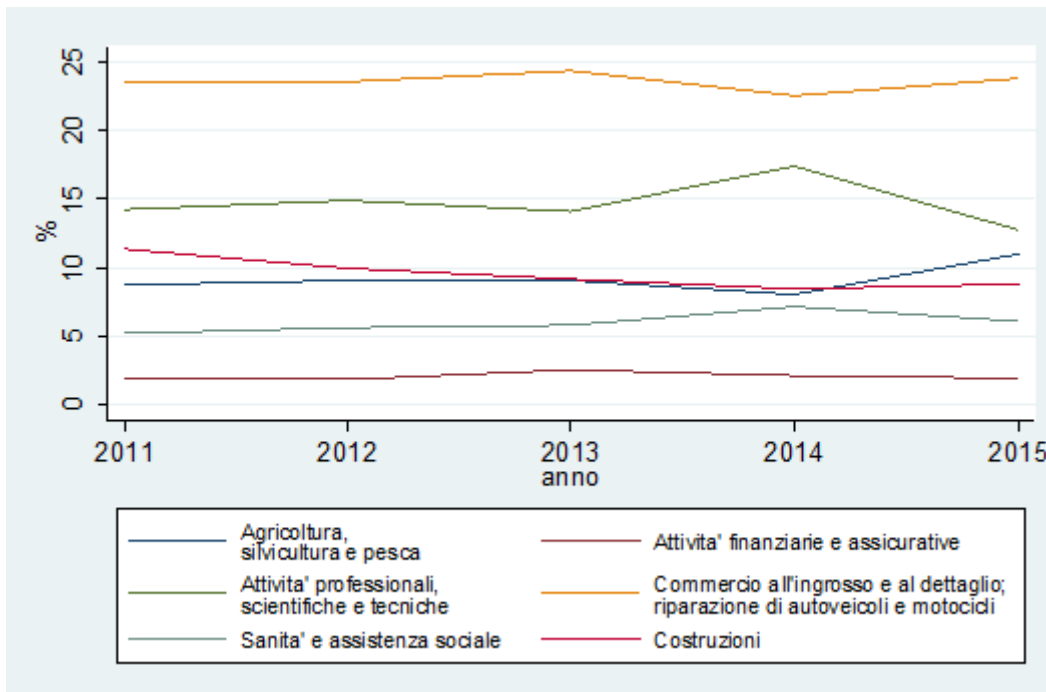
In contrapposizione, si evidenzia un'interessante ripresa nei settori **“Agricoltura, silvicoltura e pesca”** e **“Commercio”**, dopo la flessione registrata nel 2014;

Il settore **“Agricoltura”** passa dal 8% del 2014 a quasi l'11%, mentre il Commercio dal 22,52% del 2014 si attesta al 23,82% nel 2015.

Si osserva, inoltre, una tendenza in decrescita del settore **“Attività finanziarie e assicurative”** (2,5 nel 2013, 2,08% nel 2014, 1,92% nel 2015).

L'andamento delle sezioni di attività con la percentuale maggiore di nuove aperture sul totale annuo, dal 2011 al 2015, è riportato in Figura 2.

**Figura 2 Percentuale delle aperture di Partite IVA sul totale annuo per le sezioni di attività più rilevanti**  
Anni 2011-2015



Per tali settori di attività economica, è possibile analizzare l'andamento delle nuove aperture anche a livello regionale.

Nelle figure da [3 a 7](#) sono rappresentate le aperture delle nuove partite IVA nel 2015 per ciascun settore in analisi, a livello regionale.

Per ogni settore sono riportati i grafici indicanti le nuove partite IVA aperte e la specializzazione settoriale nel 2015, per regione. I grafici a), indicando il numero delle partite IVA aperte nell'anno per ciascuna regione per ogni settore, non sono in grado di fornire un'informazione in merito all'importanza di tale fenomeno all'interno della regione. A tale scopo, è stato calcolato il livello di specializzazione settoriale per ogni regione, rappresentato nei grafici b). La variabile specializzazione settoriale del settore  $s$  per ciascuna regione  $r$  nell'anno  $t$  ( $Spec_{s,r,t}$ ) è ottenuta dal rapporto tra le nuove partite IVA del settore  $s$  delle regione  $r$  nell'anno  $t$  ( $nIVA_{s,r,t}$ ) e il totale di nuove partite IVA della regione nell'anno considerato ( $nIVA_{r,t}$ ).

$$Spec_{s,r,t} = \frac{nIVA_{s,r,t}}{nIVA_{r,t}}$$

Analizzando, a titolo di esempio, le nuove partite IVA nel settore **Agricoltura, silvicoltura e pesca**, regioni come la Toscana contano un alto numero di nuove partite IVA nel settore, ma contemporaneamente risultano non essersi specializzate in quel settore nell'anno considerato.

Regioni come la Puglia, invece, rilevano sia un alto numero di nuove partite IVA nel settore che un'alta percentuale di nuove partite IVA del settore rispetto al totale delle nuove partite IVA aperte nella regione.

Per le aperture delle partite IVA nel 2014, possiamo aggiungere all'analisi la comparazione tra le nuove partite IVA e il totale degli occupati nel settore e nella regione nell'anno precedente. Tale rapporto dà una connotazione della grandezza del fenomeno dell'aumento delle partite IVA.

L'analisi della variazioni del numero delle partite IVA sulle variazioni degli occupati del settore non può essere fatta utilizzando i dati delle chiusure delle partite IVA, in quanto non significativi; pertanto, al fine di ottenere una proxy che misuri l'importanza delle nuove partite IVA rispetto al numero degli occupati del settore, è utile analizzare il rapporto tra le nuove partite IVA e il numero degli occupati nell'anno precedente.

E' inoltre utile confrontare tali risultati con la specializzazione settoriale di ogni regione per l'anno a cui le nuove partite IVA fanno riferimento.

Analizzando i dati del settore agricolo ([Figura 8](#)) si può notare che le nuove aperture di partite IVA nel 2014 in Piemonte risultano rilevanti se considerate in rapporto alla grandezza del settore stesso in termini di occupazione dell'anno precedente, mentre registrano un valore minore in relazione al totale delle nuove partite IVA aperte nella regione. Questo elemento potrebbe infatti indicare che, seppur il Piemonte non si sia molto specializzato nel settore agricolo nel 2014, l'aumento tra il 2013 e il 2014 delle partite IVA in questo settore è stato comunque di portata rilevante.

Differentemente, in Emilia Romagna le nuove partite IVA tra il 2013 e il 2014 nel settore agricolo non sono rilevanti né in termini di grandezza del settore, né in termini di specializzazione settoriale della regione.

**Figura 3 Agricoltura, silvicoltura e pesca**

a) Nuove Partite IVA aperte nel 2015



b) Specializzazione settoriale nel 2015



**Figura 4 Costruzioni**

a) Nuove Partite IVA aperte nel 2015



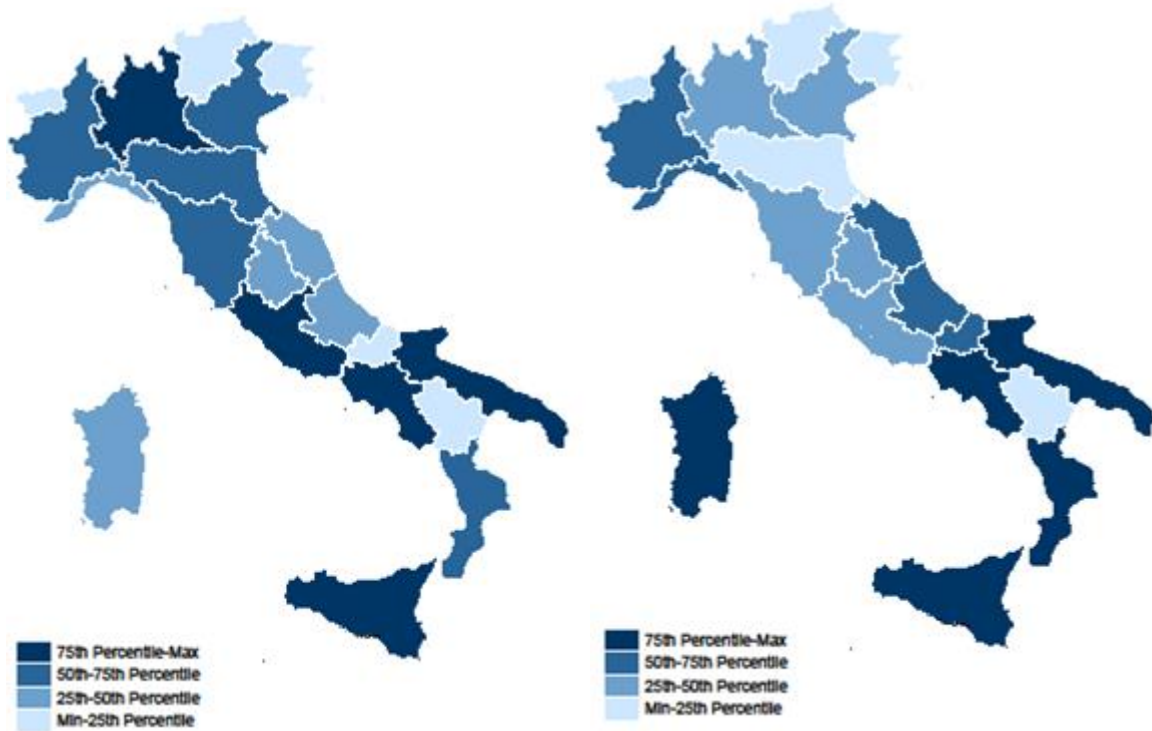
b) Specializzazione settoriale nel 2015



**Figura 5 Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli**

a) Nuove Partite IVA aperte nel 2015

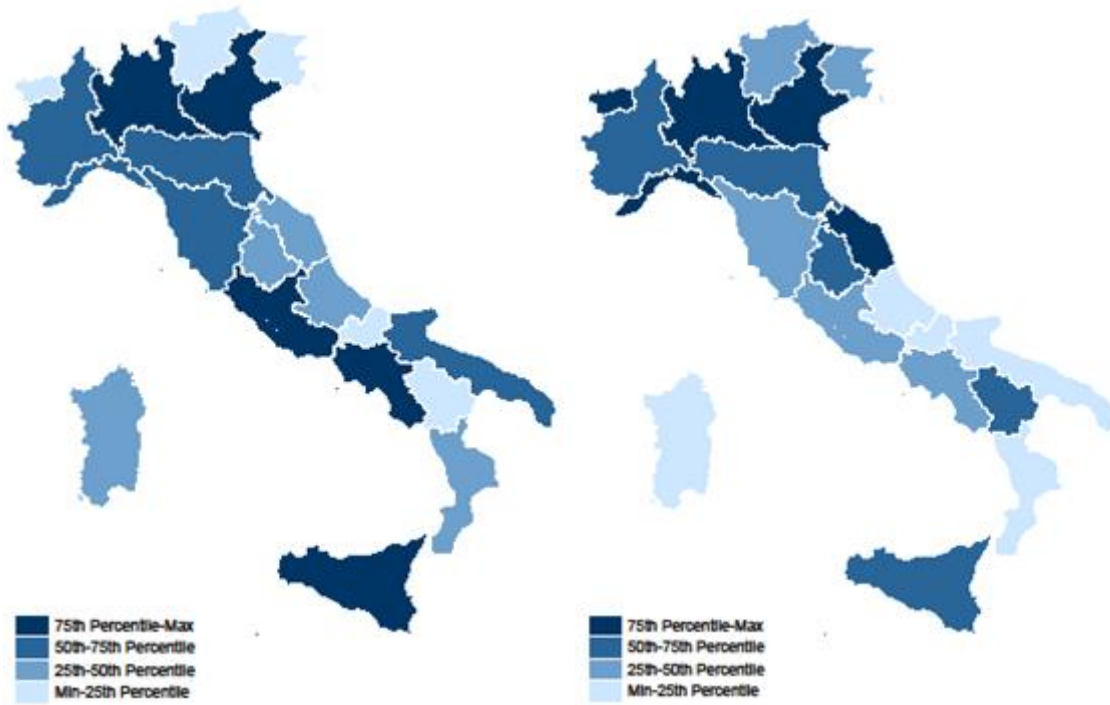
b) Specializzazione settoriale nel 2015



**Figura 6 Attività finanziarie e Assicurative**

a) Nuove Partite IVA aperte nel 2015

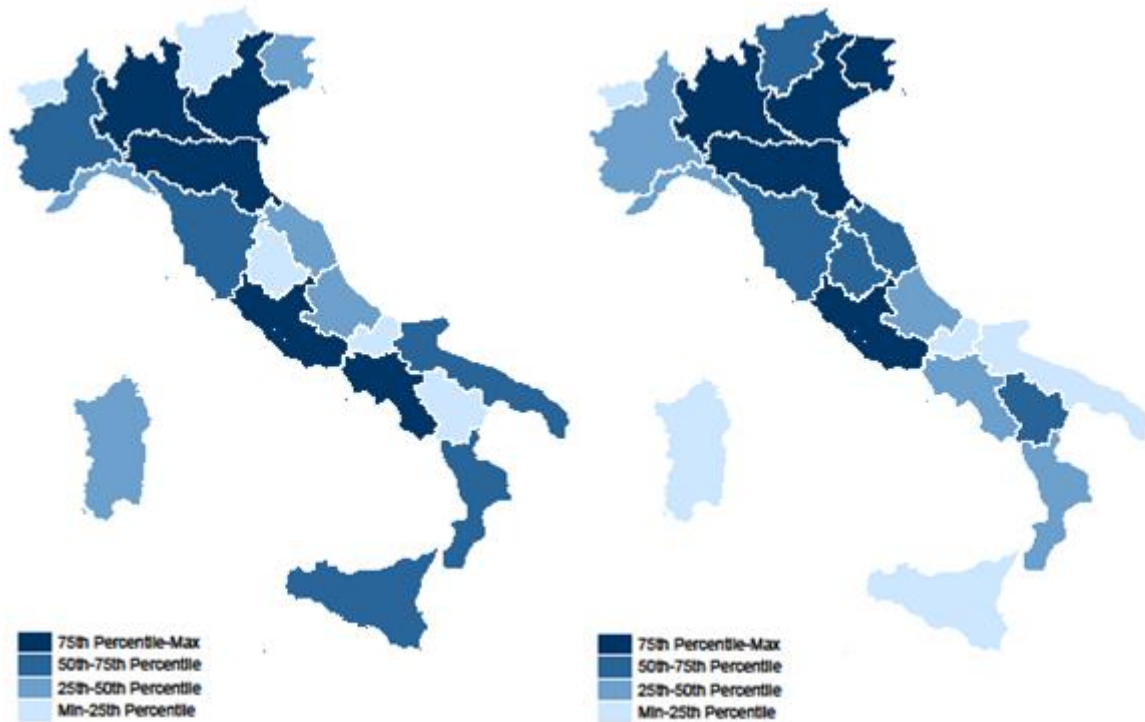
b) Specializzazione settoriale nel 2015



**Figura 7 Attività professionali, scientifiche e tecniche**

a) Nuove Partite IVA aperte nel 2015

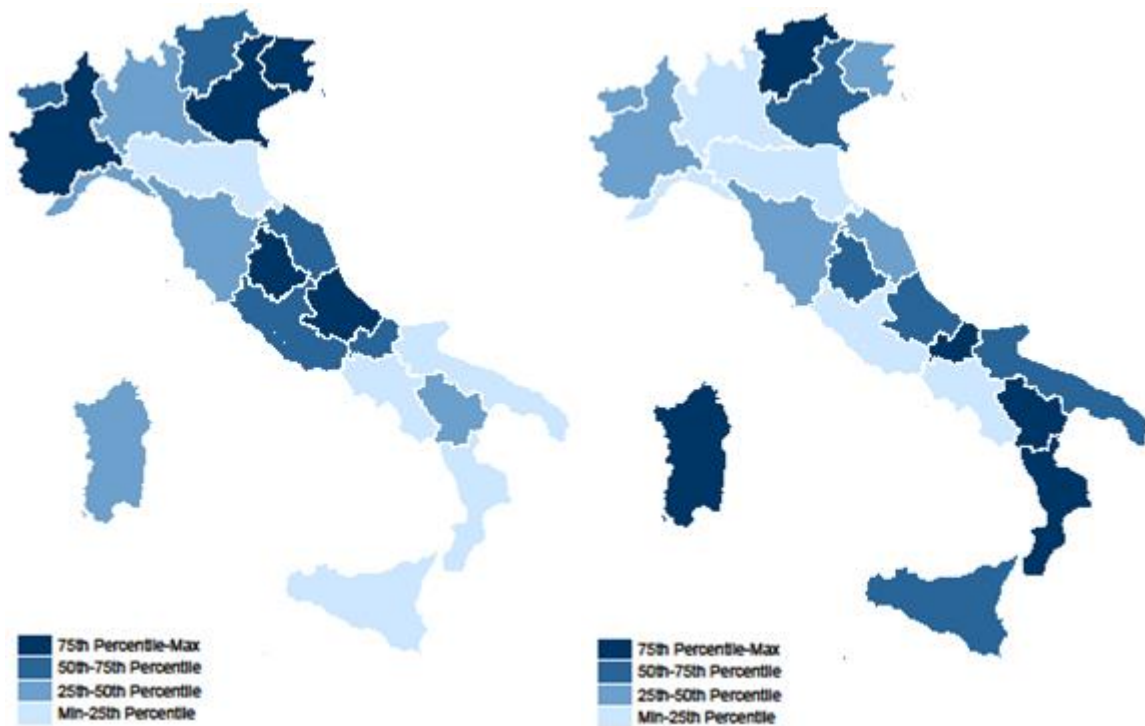
b) Specializzazione settoriale nel 2015



**Figura 8 Agricoltura, silvicoltura e pesca**

a) Nuove Partite IVA nel settore (2014)/  
Occupati del settore (2013)

b) Specializzazione settoriale nel 2014

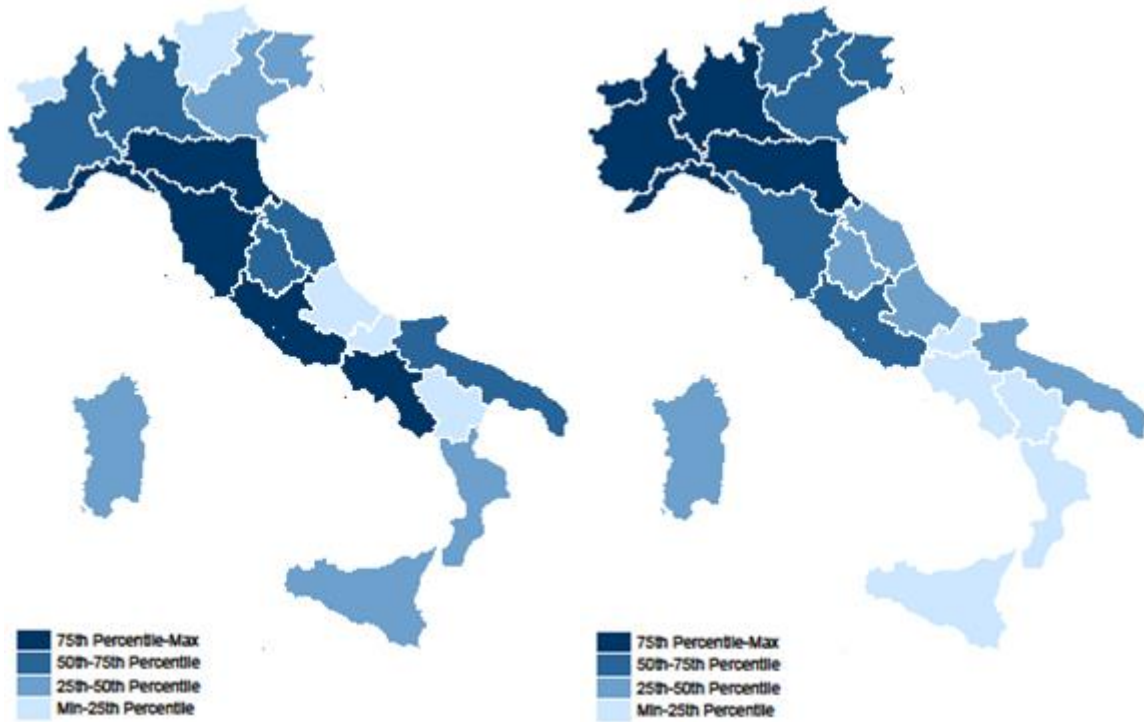




**Figura 9 Costruzioni**

a) Nuove Partite IVA nel settore (2014)/  
Occupati del settore (2013)

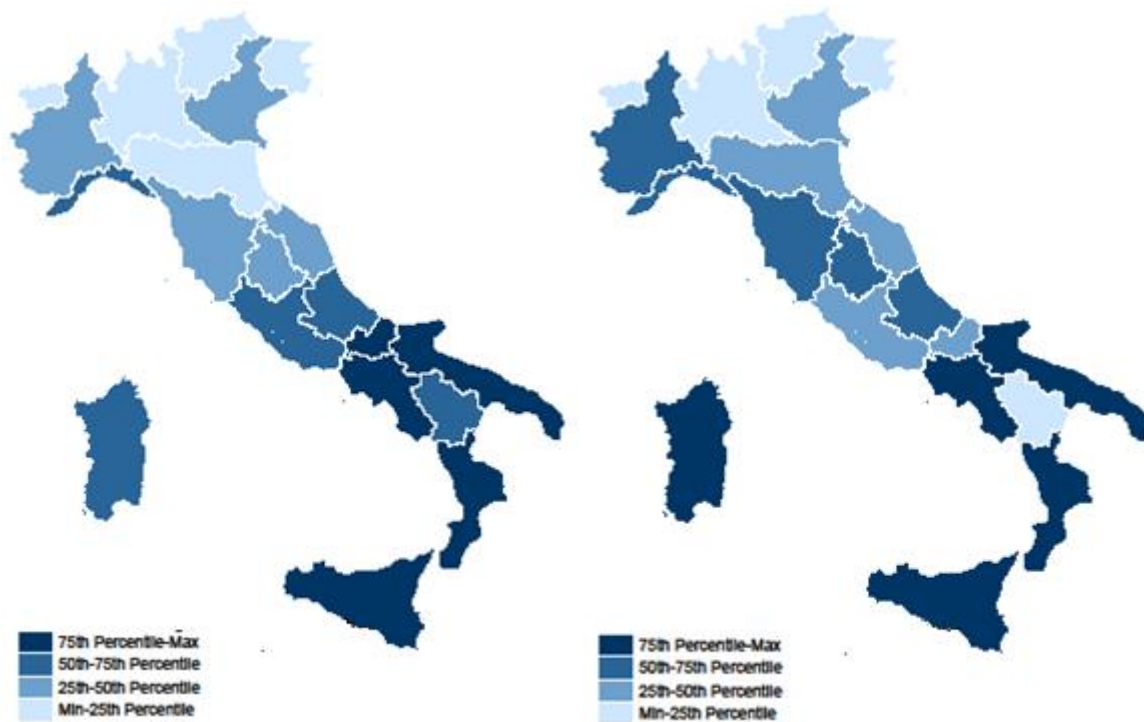
b) Specializzazione settoriale nel 2014



**Figura 10 Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli**

a) Nuove Partite IVA nel settore (2014)/  
Occupati del settore (2013)

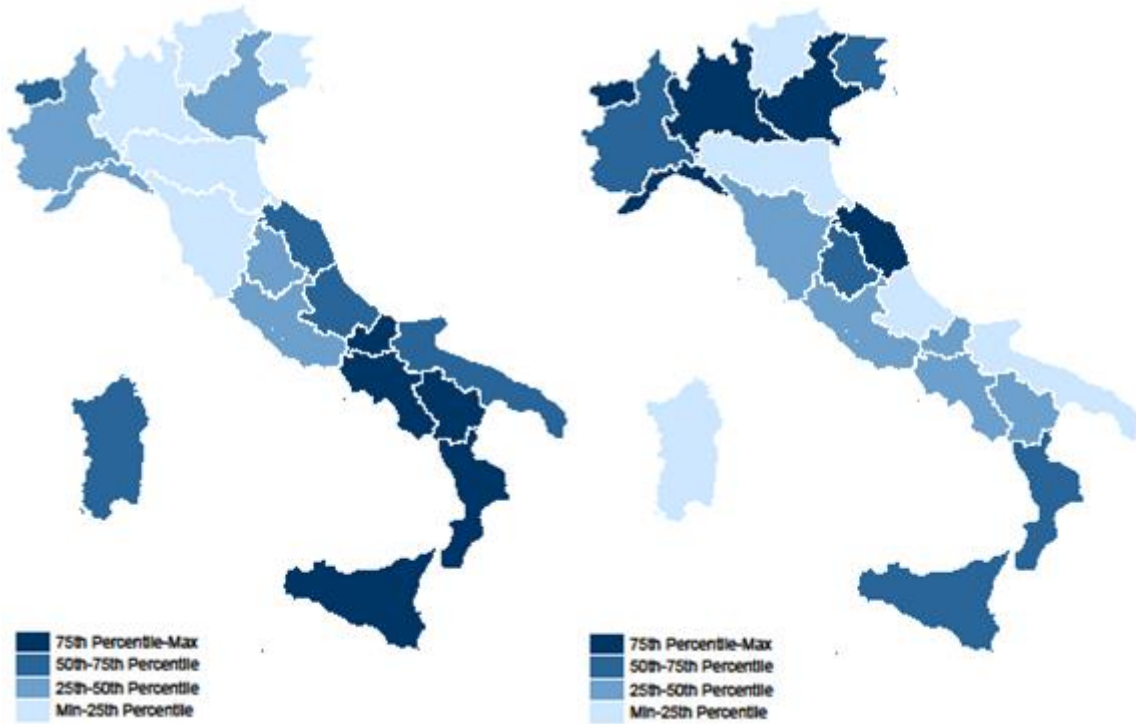
b) Specializzazione settoriale nel 2014



**Figura 11 Attività finanziarie e assicurative**

a) Nuove Partite IVA nel settore (2014)/  
Occupati del settore (2013)

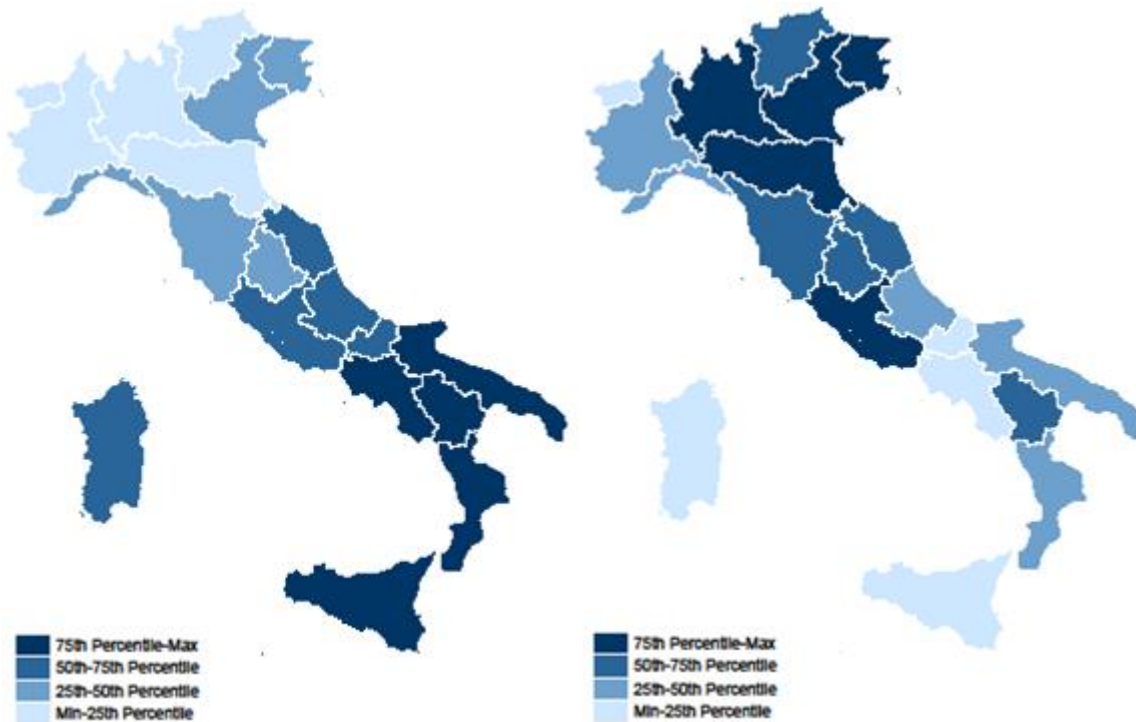
b) Specializzazione settoriale nel 2014



**Figura 12 Attività professionali, scientifiche e tecniche**

a) Nuove Partite IVA nel settore (2014)/  
Occupati del settore (2013)

b) Specializzazione settoriale nel 2014



E' inoltre possibile verificare la distribuzione anagrafica dei soggetti che hanno aperto le partite IVA dal 2011 in poi per ciascuna sezione di attività economica.

Nella figure 13.1-13.4 vengono, infatti, riportate, per classi di età, le percentuali dei soggetti che hanno aperto una partita IVA rispetto alla totalità di aperture IVA del settore per ciascun anno. I settori **“Sanità”, “Attività professionali, scientifiche e tecniche”, “Attività finanziarie”, “Commercio” e “Servizi di informazione”** sono quelli che hanno una maggiore percentuale di soggetti sotto i 35 anni che hanno aperto nuove partite IVA negli anni considerati rispetto alla totalità dei soggetti che hanno aperto una partita IVA nel settore (nell’anno 2015 le percentuali sono 60,6%, 45%, 39,8% 35,4% e 28,25% rispettivamente); tali percentuali sono invece molto basse in altri settori, come ad esempio il settore agricolo, dove invece è possibile riscontrare un’alta percentuale di soggetti al di sopra dei 65 anni.

**Figura 13.1 Percentuale delle Partite IVA aperte per classi di età sul totale annuo per settore di attività**  
Anni 2011-2015

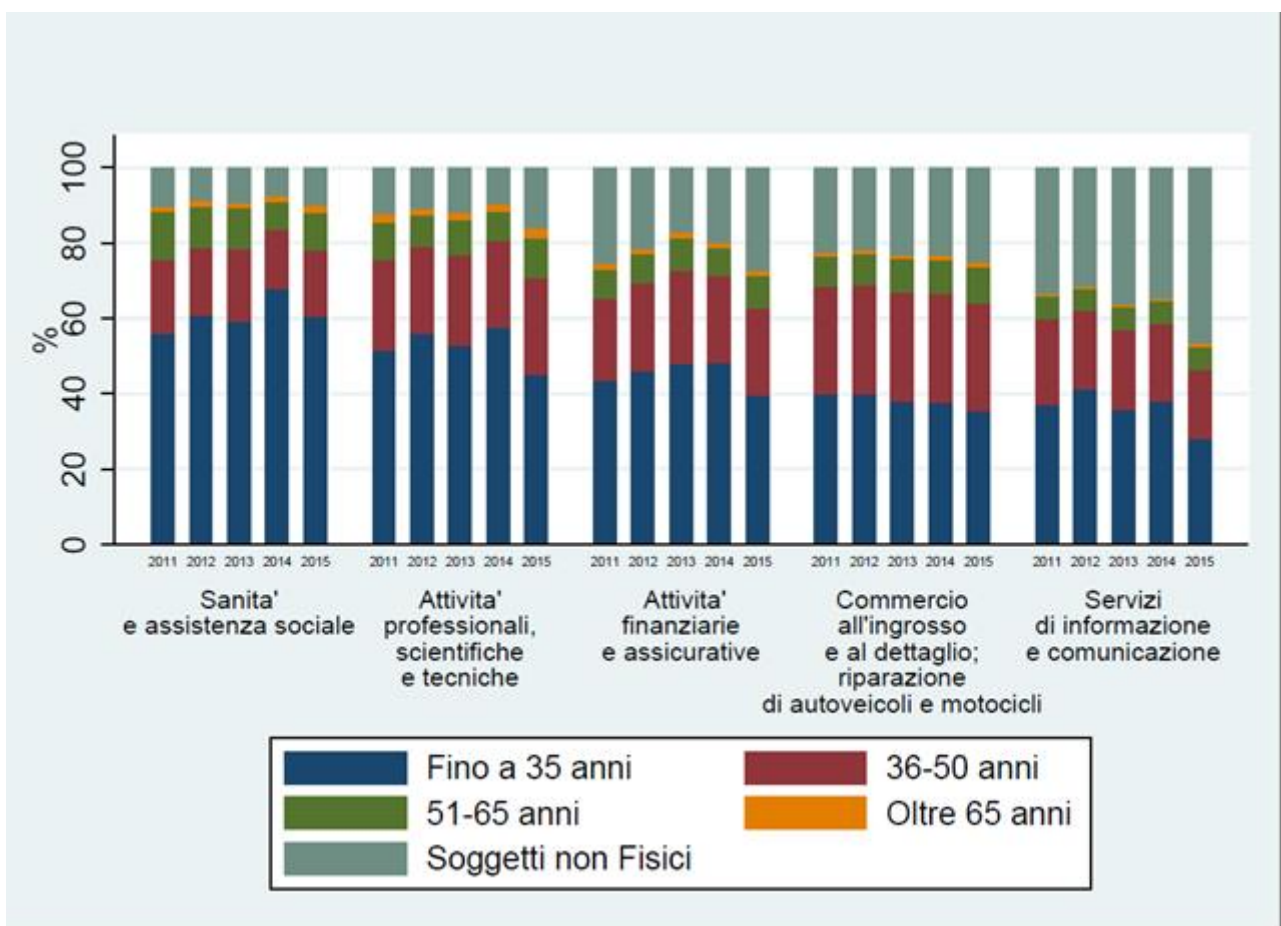


Figura 13.2 Percentuale delle Partite IVA aperte per classi di età sul totale annuo per settore di attività  
Anni 2011-2015

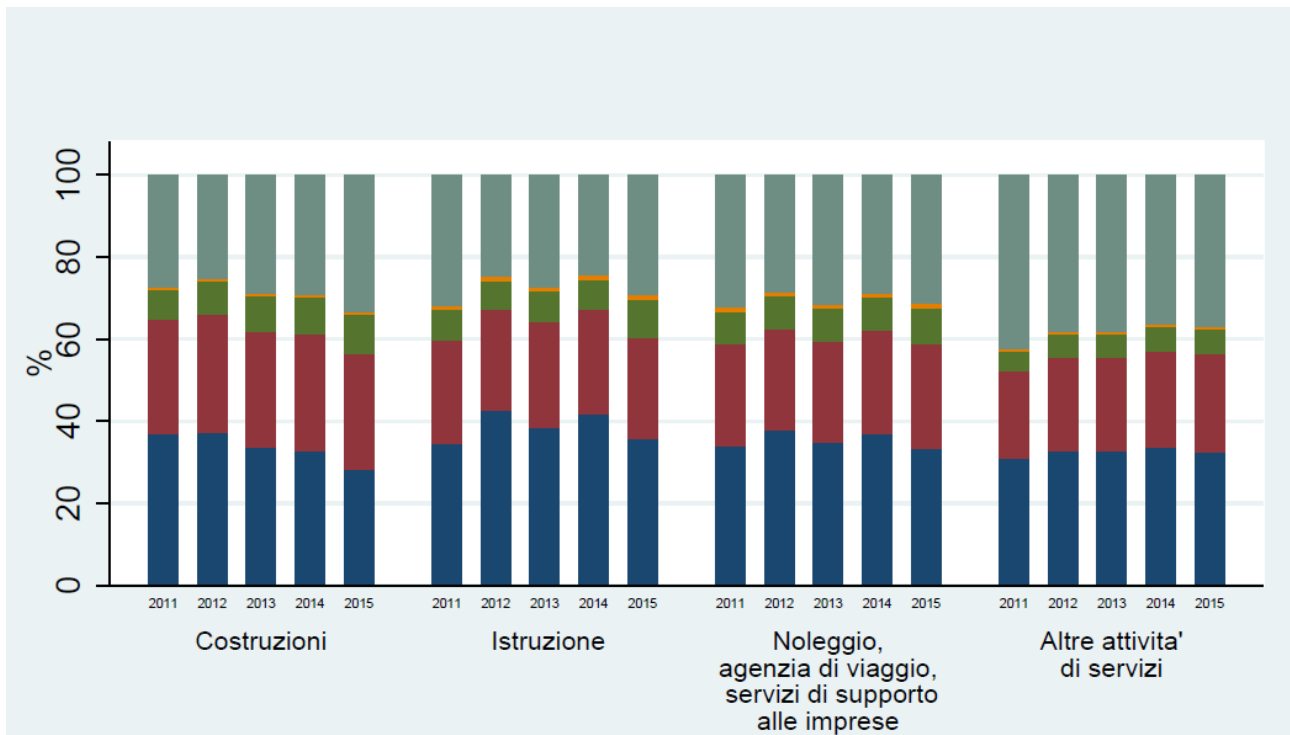


Figura 13.3 Percentuale delle Partite IVA aperte per classi di età sul totale annuo per settore di attività  
Anni 2011-2015

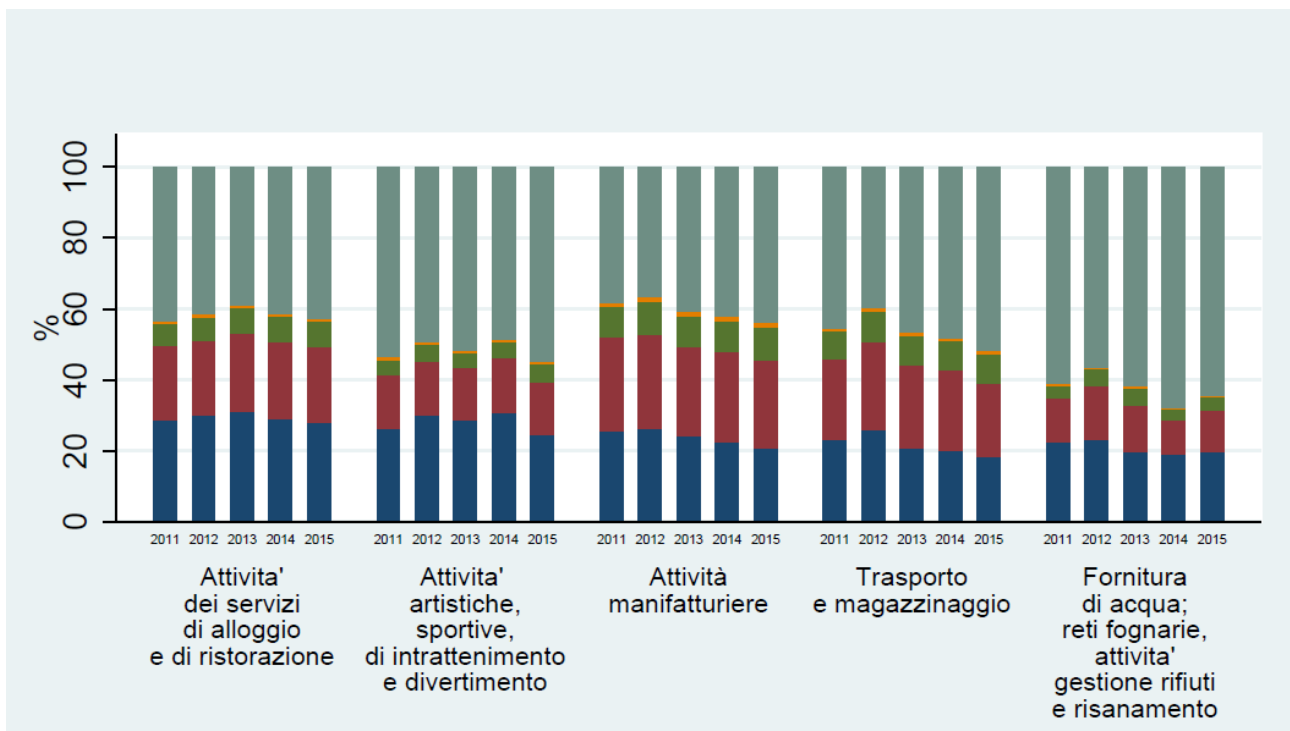
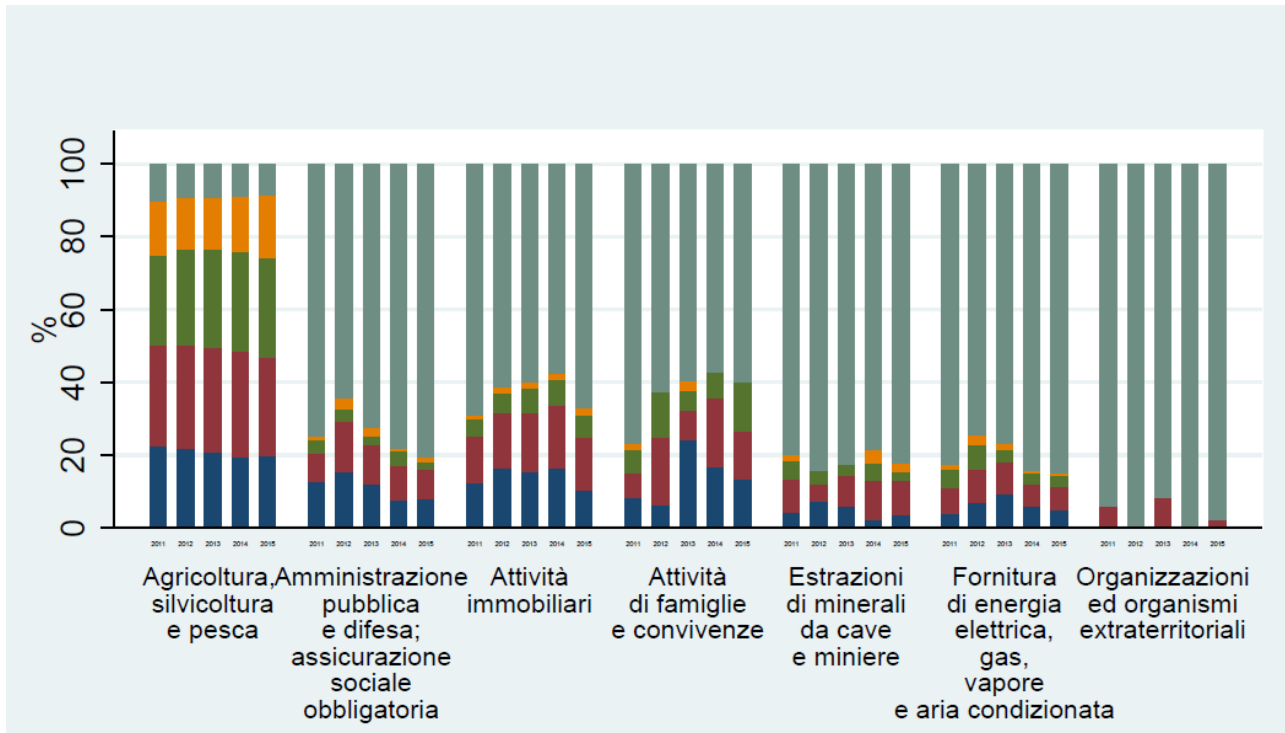
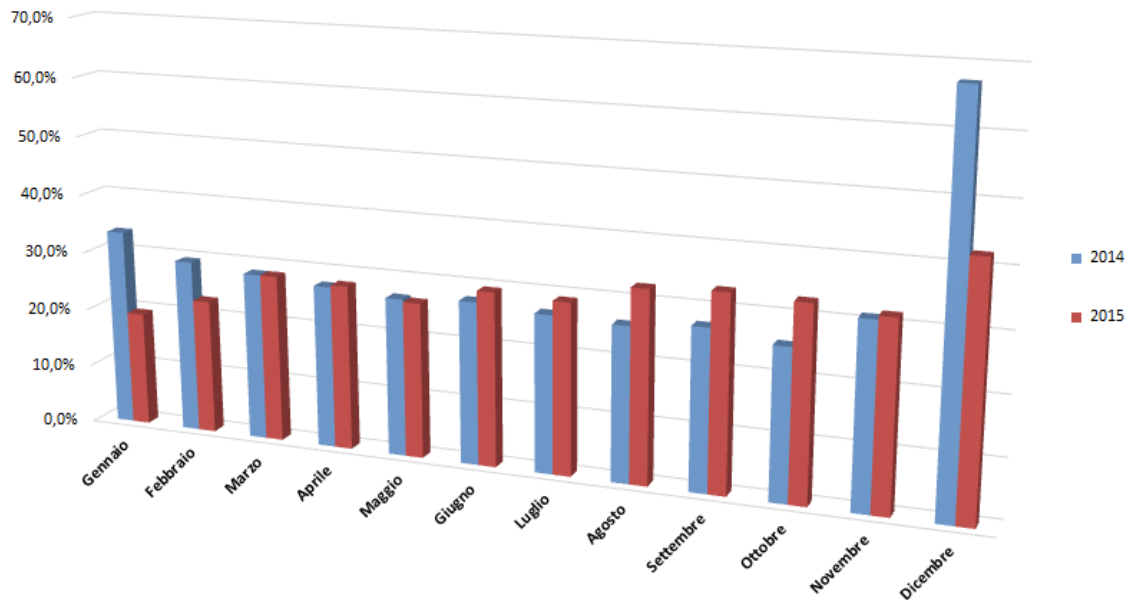


Figura 13.4 Percentuale delle Partite IVA aperte per classi di età sul totale annuo per settore di attività  
Anni 2011-2015



**Figura 14 Distribuzione mensile delle aperture con adesione al regime di vantaggio**  
Anni 2014-2015



Gli anni in esame sono stati caratterizzati dall'introduzione del regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile, introdotto nel 2012 con legge 98/2011, e dal nuovo regime forfetario previsto a partire dal 2015.

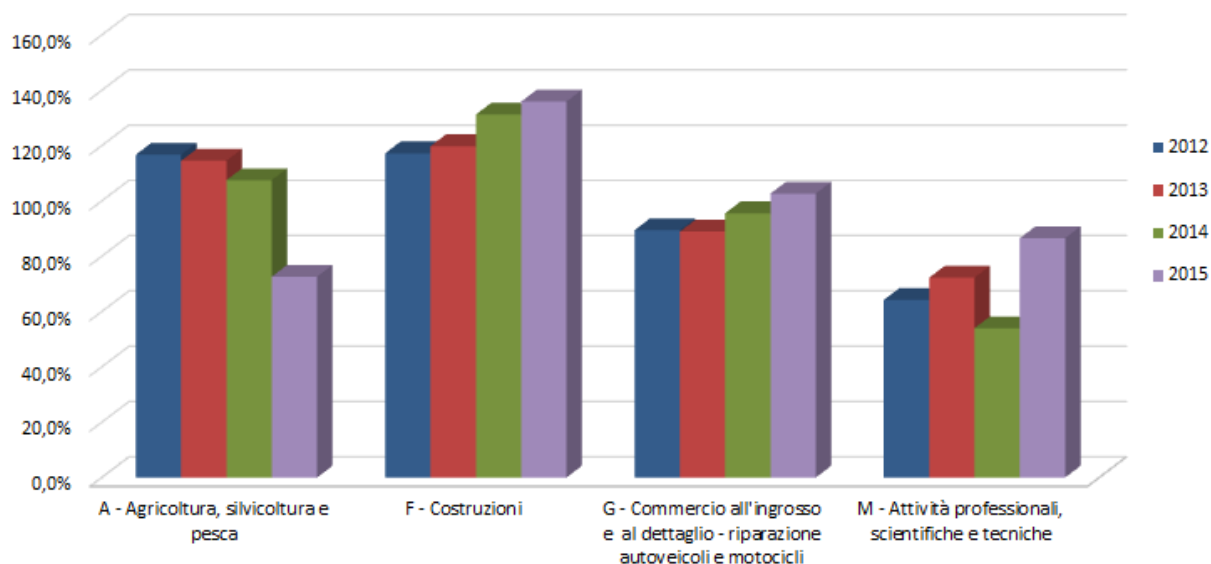
La scadenza per aderire al regime di vantaggio fissata inizialmente al 31 Dicembre 2014 ( successivamente prorogata al 2015) ha indotto presumibilmente molti soggetti interessati ad accelerare l'apertura della partita Iva nel 2014, come si rileva dal picco del grafico in corrispondenza del mese di Dicembre.

Ciò ha fatto registrare nel 2014 un'alta percentuale di adesioni in fase di apertura di attività, pari al 33,8% del totale degli avviamenti, e un calo nell'anno successivo.

Nel 2015, anno in cui è stato introdotto il nuovo regime fiscale "forfetario", la percentuale di adesione ad uno dei due regimi agevolati sul totale delle aperture risulta pari al 29%.

## CHIUSURE DI ATTIVITÀ

**Figura 15 Rapporto percentuale delle chiusure sulle aperture per le sezioni di attività più rilevanti per anno  
Ditte individuali**



Il grafico (Figura 15) mostra, per le Ditte Individuali, il confronto della percentuale del numero di chiusure rispetto alle aperture tra gli anni esaminati, distinto per le principali sezioni di attività .

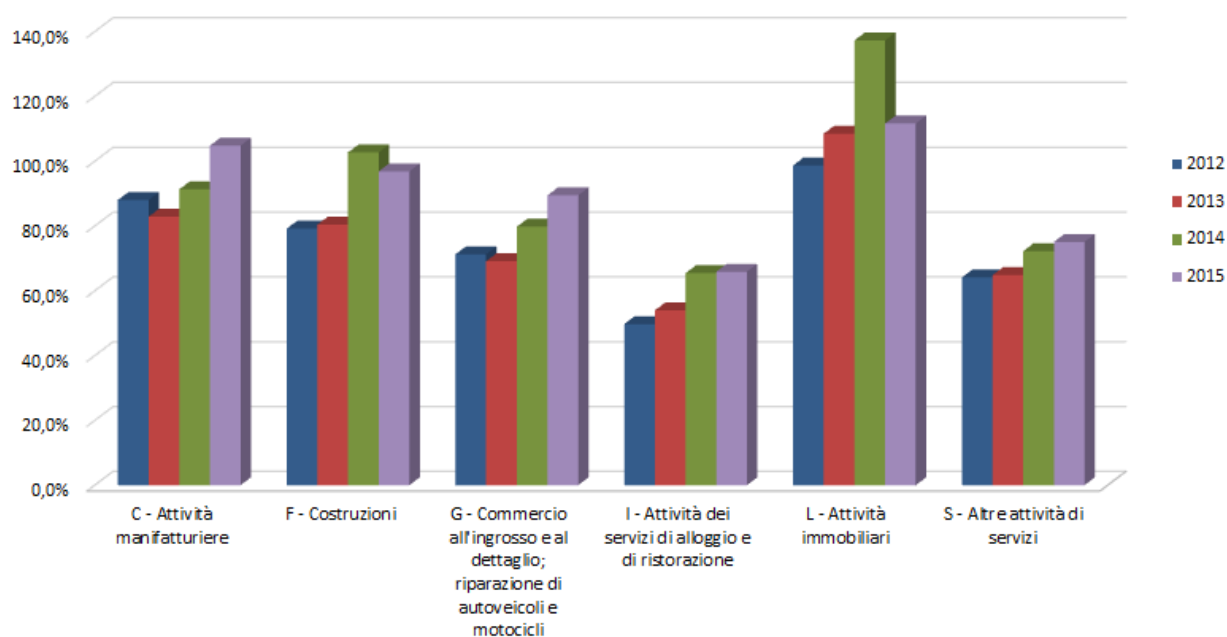
Per il settore “**Agricoltura silvicoltura e pesca**” si osserva una percentuale di chiusure in netto calo (72%) rispetto agli anni precedenti che si attestavano sopra il 100%.

Il settore delle “**Costruzioni**”, invece, mantiene una modesta tendenza in crescita delle chiusure che per il 2015 registra un valore del 135%.

La stessa tendenza di osserva per il “**Commercio**” che, nel 2015, supera leggermente il 100%.

*Nel mese di Ottobre 2015 è stata operata, nell'archivio anagrafico, una chiusura massiva delle posizioni IVA che risultavano cessate in Camera di Commercio da oltre cinque anni.*

**Figura 16 Rapporto percentuale delle chiusure sulle aperture per le sezioni di attività più rilevanti per anno PNF**



Per le PNF, le percentuali di chiusure su aperture negli anni osservati risultano più elevate per il settore “**Attività immobiliari**” con valori che dal 2013 superano il 100%, con un picco nel 2014 (137,2%) e un valore del 111,6% nel 2015.

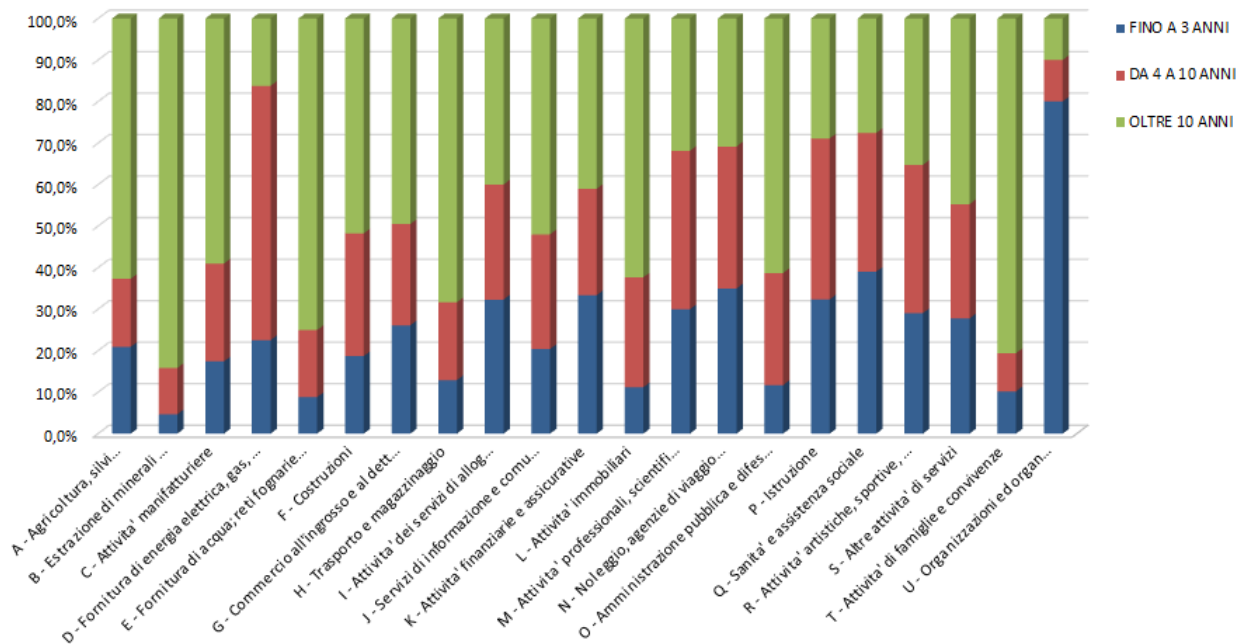
Una maggiore uniformità si registra nei diversi anni per il settore del “**Commercio all'ingrosso e al dettaglio**” con valori intorno al 70-80% e un rialzo nel 2015 (89,4%).

Nel settore delle “**Costruzioni**” i valori più alti si osservano nel 2014 e nel 2015 con percentuali prossime al 100%, rispettivamente pari al 102,7% e al 98,9%.

*Nel mese di Ottobre 2015 è stata operata, nell'archivio anagrafico, una chiusura massiva delle posizioni IVA che risultavano cessate in Camera di Commercio da oltre cinque anni.*



Figura 17 Ripartizione per durata dell'attività in fasce delle chiusure di partite IVA per sezione di attività



L'esame della distribuzione (Figura 17) delle chiusure di attività per settore mostra, nel 2015, valori eterogenei nelle diverse fasce di durata.

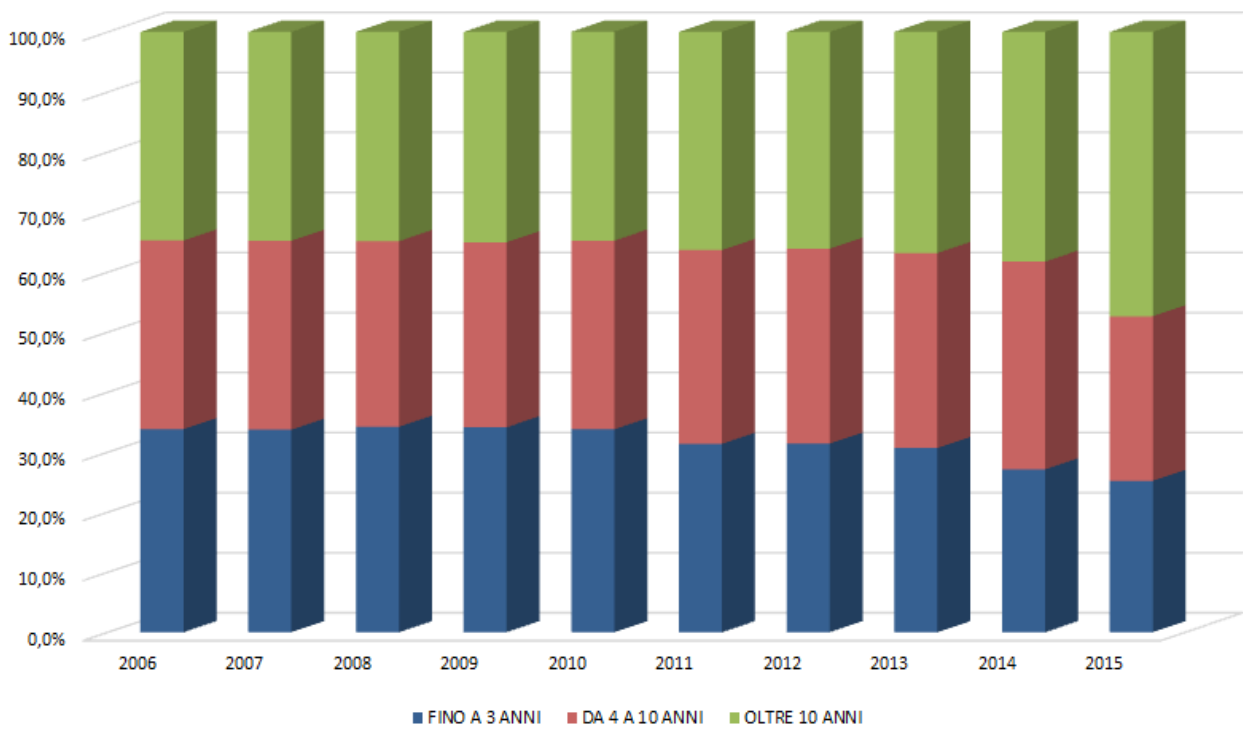
Per le partite Iva con oltre 10 anni di attività si osserva un picco di chiusure in corrispondenza del settore **“Estrazione di minerali da cave e miniere”** (84,2%), seguito da **“Attività di famiglie e convivenze”** (80,6%) e **“Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento”** (75%).

Mentre, nella fascia 4-10 anni, il valore più alto di chiusure si registra per il settore **“Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata”**(61,2).

Infine, il settore in cui sono state maggiormente chiuse attività aperte da meno di 4 anni è relativo a **“Organizzazioni ed organismi extraterritoriali”** (80%).

Nel mese di Ottobre 2015 è stata operata, nell'archivio anagrafico, una chiusura massiva delle posizioni IVA che risultavano cessate in Camera di Commercio da oltre cinque anni.

**Figura 18 Ripartizione, per durata dell'attività in fasce, delle partite IVA chiuse dal 2006 al 2015**



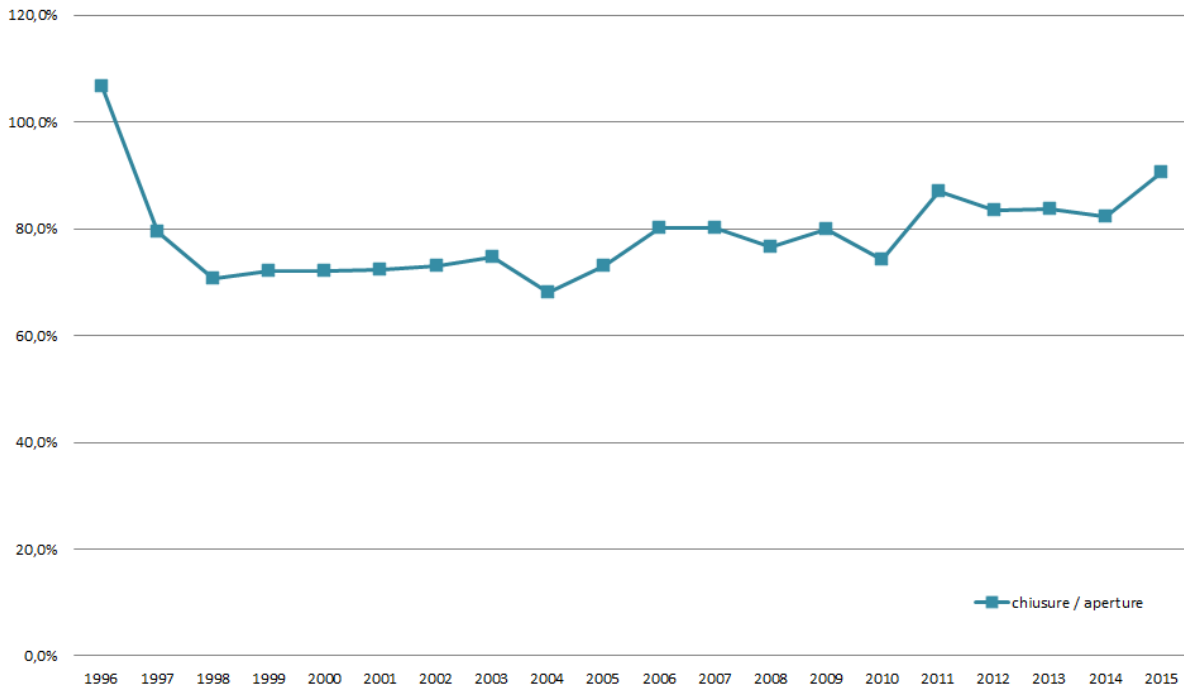
Nel grafico (Figura 18) sono riportate le chiusure annuali di attività, secondo le distribuzioni percentuali per durata dell'attività, negli ultimi 10 anni.

Come può osservarsi, le chiusure si ripartiscono abbastanza equamente nelle tre fasce di durata dell'attività e, in generale, le chiusure di attività aperte da più di 10 anni superano le altre due casistiche. Questa tendenza in crescita registra un rilevante rialzo nel 2015 con un valore del 47,39% .

Questo fenomeno può attribuirsi , oltre che ad effetti conseguenti alla generale crisi economica, alla chiusura massiva delle posizioni IVA cessate in Camera di Commercio da oltre cinque anni ed operata nel mese di Ottobre 2015.

*Nel mese di Ottobre 2015 è stata operata, nell'archivio anagrafico, una chiusura massiva delle posizioni IVA che risultavano cessate in Camera di Commercio da oltre cinque anni.*

Figura 19 Rapporto percentuale delle chiusure sul numero di aperture nello stesso anno - Anni 1996 – 2015



Le informazioni riguardanti le chiusure di partita IVA non vengono pubblicate mensilmente dal Dipartimento delle Finanze perché non significative da un punto di vista economico e congiunturale, in quanto al momento della cessazione dell'attività spesso i contribuenti non adempiono all'obbligo di chiusura della partita IVA.

Questo grafico consente infatti di rilevare che il numero annuale delle chiusure di partita IVA è strutturalmente molto inferiore al numero delle aperture di partita IVA: le chiusure rappresentano circa il 70%-80% del numero delle aperture; l'unica eccezione si registra nel 1996.

Nell'ultimo anno in esame si può osservare un valore in aumento rispetto agli anni precedenti (90,64%). Tale valore è riconducibile ad una diminuzione di partite Iva aperte nel corso del 2015 (-10,7% rispetto all'anno precedente), conseguente ad un anticipo di aperture registrate entro la fine del 2014, per effetto della novità normativa contenuta nella legge di stabilità 2015,.

Inoltre, è da considerare la chiusura massiva delle posizioni IVA che risultavano cessate in Camera di Commercio da oltre cinque anni nel mese di Ottobre 2015 operata nell'archivio anagrafico nel mese di Ottobre 2015.

*Nel mese di Ottobre 2015 è stata operata, nell'archivio anagrafico, una chiusura massiva delle posizioni IVA che risultavano cessate in Camera di Commercio da oltre cinque anni.*